



Comune di Trani

PROVINCIA BARLETTA ANDRIA TRANI

Medaglia d'argento al Merito Civile

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

COPIA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

CON I POTERI: DELLA GIUNTA COMUNALE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N. <u>1</u> del Reg.</p> <p>Data: <u>29/01/2015</u></p>	<p>Oggetto: Approvazione Piano Comunale per il Diritto allo Studio. Anno 2015.</p>
--	---

L'anno **duemilaquindici**, il giorno 29 del mese di gennaio alle ore 13,30
nella Casa Comunale

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Dott.ssa Maria Rita IACULLI

nominato con Decreto del 22 gennaio 2015 n. 998 , alla presenza del Segretario Generale, Avv. Donato Susca
ha adottato la seguente deliberazione:

DELIBERA

1) - Approvare il Piano Comunale per il Diritto allo studio relativo all'esercizio 2015, parte integrante del presente provvedimento.

II CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la legge regionale n. 31/2009, recante le norme di competenza regionale per il diritto all'istruzione e alla formazione, attribuisce agli Enti Locali la funzione di programmare gli interventi per il Diritto allo studio;
- che il Programma approvato dai Comuni, deve contenere gli interventi, relativamente a quanto stabilito nella legge stessa, oggetto di contributo a parziale copertura delle spese a sostenersi;

Visto:

- che, anche per l'anno 2015, l'Assessorato Regionale Settore Pubblica Istruzione, con nota del 28/10/2014 prot. n. AOO_162/6940, acquisita al protocollo generale di questo Comune il 3/11/2014 al n.42237, ha inviato i modelli per la formulazione del Piano Comunale per il Diritto allo Studio per l'anno 2015;
- l'atto di programmazione elaborato anche sulla scorta della relazione esplicativa dell'Assessorato Pubblica Istruzione per l'anno 2015, parte integrante del presente provvedimento, contenente gli interventi per il diritto allo studio da realizzarsi nell'ambito territoriale di questo Comune;

Considerato che l'art. 9 della suddetta legge regionale n.31 del 4/12/2009 demanda al Consiglio Comunale la competenza per l'approvazione del suddetto atto di programmazione;

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra specificato, di approvare il Piano Comunale per il Diritto allo Studio relativo all'anno finanziario 2015;

Visto il parere espresso dal Revisore dei Conti con nota del 19/12/2014 prot. n.48585 agli atti;

Visto che, in ossequio all'art.15 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, con nota del 15/12/2014 prot. n.47505 è stato inviato il Piano Comunale per il Diritto allo Studio alla 5^a Commissione Consiliare competente per materia;

Visto il parere espresso dalla 5^a Commissione Consiliare con nota del 18/12/2014 prot. 48346 agli atti;

Preso atto che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D.lgs.n.267/2000, come da proposta allegata:

- Parere favorevole di regolarità tecnica in atti espresso dal Dirigente 1^a Area Avv. Roberta Lorusso in data 5/12/2014;
- Parere favorevole di regolarità tecnico/contabile in atti espresso dal Dirigente Area Economica Finanziaria Dott.ssa Grazia Marcucci in data 17/12/2014: "Favorevole riservandosi in ossequio alla normativa e ai principi contabili alla effettiva possibilità di stanziare le poste in argomento nel bilancio di previsione 2015";

DELIBERA

- 1) - **Approvare** il Piano Comunale per il Diritto allo studio relativo all'esercizio 2015, parte integrante del presente provvedimento.

- 2) - **Dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma art.134 del D.Lgs. n.267/2000, stante l'urgenza di inviare il deliberato all'Assessorato Servizio Scuola, Università e ricerca ex c.r.s.e.c. Andria.

LDR

**PROGRAMMA COMUNALE
INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**

(Art. 9 c. 2 L.R. 4.12.2009, n°31 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione")

ANNO 2015

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

Il Programma è stato approvato con deliberazione del C.C. n. _____ del _____

Popolazione residente: **55.764** abitanti al 31.12.2013, di cui _____ domiciliati nel territorio rurale e nelle frazioni.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO (1)

	Spesa prevista	Contr. rich. alla Regione
➤ Servizio di mensa	€ 620.000,00	€ 186.000,00
➤ Servizio di trasporto	€ 359.498,10	€ 107.849,43
➤ Interventi vari	€ 50.000,00	€ 15.000,00
➤ Scuole dell'infanzia paritarie convenzionate e comunali	€ —	€ —
TOTALE	€ 1.029.498,10	€ 308.849,43

Ufficio comunale competente: Tel. e Fax **0883/581253** FAX **0883/588814**

Indirizzo e-mail dell'Ufficio: **tranipi@libero.it**

Indirizzo PEC dell'Ufficio: **dicigente.wdp@comune.trani.bt.it**

IL SINDACO

Il Sindaco

Avv. Luigi Nicola Riserbato
Nicola Riserbato

du Role

POPOLAZIONE SCOLASTICA DEL COMUNE

(Dati relativi all'anno scolastico 2014/2015, rilevati direttamente presso le Scuole statali)

A	SCUOLA DELL'INFANZIA	Plessi	Sezioni	Alunni
a1	Scuola dell'infanzia statale	10	60	1497
a2	Scuola dell'infanzia comunale	/	/	/
a3	Scuola dell'infanzia paritaria convenzionata lpab	/	/	/
a4	Scuola dell'infanzia paritaria convenzionata laica	/	/	/
a5	Scuola dell'infanzia paritaria convenzionata religiosa	/	/	/
a6	TOTALI	10	60	1497

a7	Scuola dell'infanzia statale con doppio org.	(*)	16	401
----	--	-----	----	-----

(*) Dati ricompresi in quelli del rigo a1

B	SCUOLA PRIMARIA	Plessi	Classi	Alunni
b1	Scuola statale	7	124	2736
b2	Scuola non statale	/	/	/
b3	TOTALI	7	124	2736

b4	Scuola primaria statale con 1 rientro (**)	37	785
b5	Scuola primaria statale con 2 rientri (**)	/	/
b6	Scuola primaria statale con rientri (**)	/	/

(**) Dati ricompresi in quelli del rigo b1

C	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	Plessi	Classi	Alunni
c1	Scuola statale	4	81	1842
c2	Scuola non statale	/	/	/
c3	TOTALI	4	81	1842

c4	Scuola statale a "tempo prolungato" (***)	/	/
----	---	---	---

(***) Dati ricompresi in quelli del rigo c1

D	SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO	Plessi	Classi	Alunni
d1	Scuola statale	6	119	2768
d2	Scuola non statale	/	/	/
d3	TOTALI	6	119	2768

SERVIZIO DI MENSA
(L.R. 31/09, art. 5, c. 1, lett. b)

Servizio da realizzare (2)

SCUOLE	Alunni che in media fruiscono del servizio	Previsione di durata del servizio in giorni
Scuola dell'infanzia statale (escluse le sez. primavera)	400	146
Scuola dell'infanzia comunale (escluse le sez. primavera)		
Scuola primaria statale	429	146
Scuola secondaria di 1° e 2° grado statale		

Scuole statali e comunali - Tipo di gestione:

Diretta; In appalto a terzi;

• Spesa media giornaliera pro - capite: € 4,56

• Contribuzione delle famiglie: al giorno; al mese; a prestazione pasti

• fissa (mensile): €

in base al reddito: da un minimo di € 0,90 ad un massimo di € 4,56

Spesa prevista (compresa quella per il personale impegnato) € 620.000,00

Contributo che si richiede alla Regione per il 2015

€ 186.000,00 (30%)

Scuole paritarie senza fine di lucro "convenzionate" con il Comune per il servizio mensa

(in regola con le altre disposizioni) (3)

SCUOLE	Alunni che in media fruiscono del servizio	Previsione di durata del servizio in giorni
Scuola dell'infanzia paritaria (laica, religiosa, lpab) (escluse le sezioni primavera)		

- Tipo di gestione:

Il servizio è affidato ai gestori (in tal caso il Comune è tenuto ad accertare la regolarità del servizio fornito prima di devolvere gli eventuali contributi);

Il Comune effettua il servizio come per le scuole statali o comunali (direttamente o mediante appalto);

Il Comune fornisce i generi alimentari;

Spesa a carico del Comune prevista nelle convenzioni €

SPESA PREVISTA PER IL SERVIZIO €

Contributo che si richiede alla Regione per il 2015 €

SERVIZIO DI TRASPORTO

(L.R. 31/09, art. 5, c. 1, lett. c e art. 8, c. 1, lett. a)

Località servite

N. frazioni e borgate:
(Denominazione delle frazioni):

- Rioni staccati dal centro urbano;
 Periferia e centro urbano;
 Case sparse nell'agro.

Automezzi comunali utilizzati per il servizio: (*)

A allegato 1

Proprietà	Gestione	Marca e modello	Anno immatr.	Stato d'uso	N° posti	Km percorsi giornalmente

Alunni trasportati giornalmente alle rispettive scuole:

Tipologia Scuola	N. alunni trasportati Totale	... di cui alunni disabili	Importo eventuale contribuzione mensile delle famiglie
Scuola dell'infanzia statale	5	5	
Scuola dell'infanzia comunale	/	/	
Scuola dell'inf. paritaria convenzionata con il Comune	/	/	
Scuola primaria	56	16	
Scuola secondaria di 1° grado	102	10	
Scuola secondaria di 2° grado	608	7	
TOTALE	771	38	

Il servizio di trasporto degli alunni disabili è effettuato: dal Comune dalla ASL

(*) Se lo spazio per l'elencazione degli automezzi è insufficiente, allegare un elenco a parte.

ALLEGATO N.1ELENCO AUTOBUS E SCUOLABUS

- AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 4 CACCIAMALI TCM 890	AK 362 RW	24/09/98	78 posti *
- AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 5 CACCIAMALI TCM 890	AK 363 RW	15/11/96	78 " *
- AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 6 CACCIAMALI TCM 890	AN 689 WP	10/06/97	78 " *
- AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 7 BREDAMENARINI M 240	BY 681 BV	18/12/01	94 " *
- AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 8 BREDAMENARINI M 240	BY 682 BV	19/12/01	94 " *
- AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 10 EUROPOLIS	BZ 171 PJ	18/04/02	87 " *
- AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 11 BREDAMENARINI M 231	DB 082 AR	13/02/06	74 " *
- AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 12 BREDAMENARINI M 231	DB 083 AR	13/02/06	74 " *
- AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N.13 RENAULT BASTER ELETT.	DB 803 WD	12/05/06	40 " *
- FURGONE	MATR. AZIENDALE N.14 FIAT DUCATO	BL 220 KN	24/01/01	9 " *
- FURGONE	MATR. AZIENDALE N.15 FIAT DUCATO	BB 525 GF	02/01/99	9 " *
- AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N.17 EUROPOLIS	EN 325 BX	20/12/02	86 "
- AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N.18 EUROPOLIS	EN 326 PJ	18/04/02	86 "
- SCUOLABUS	MATR. AZIENDALE N. 2 CARVIN	CJ 701 JK	28/06/88	47 "
- SCUOLABUS	MATR. AZIENDALE N. 3 FIAT	DE 964 XW	22/09/89	22 "
- SCUOLABUS	MATR. AZIENDALE N. 4 IVECO-FIAT 49	CG 245 MW	04/08/95	18 " *
- SCUOLABUS	MATR. AZIENDALE N. 5 IVECO-FIAT 59	AK 257 RH	03/05/96	40 "

* BUS OMOLOGATI PER TRASPORTO DIVERSAMENTE ABILI-

segue SERVIZIO DI TRASPORTO

Tipologia del servizio effettuato:

Servizio gestito direttamente dal Comune con n. scuolabus, guidati da autisti dipendenti comunali;

Spesa prevista (compresa quella per il personale impegnato) €

Servizio in appalto a vettori privati compresa la messa a disposizione di n. automezzi da parte dell'impresa;

Spesa prevista €

Servizio in appalto a vettori privati per la guida di n. scuolabus di proprietà comunale;

Spesa prevista €

Servizio in appalto a vettori privati (misto) con n. automezzi dell'impresa e n. scuolabus del Comune;

Spesa prevista €

- Servizio in appalto all'Aut. comprese la messa a disposizione di automezzi da parte dell'impresa € 339.498,10
 - Progetto di prestito Scuole Primarie e Sec. 1° grado "Nanni e Nanni V.P.L." € 20.000,00

SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER IL SERVIZIO € 359.498,10

Contributo che si richiede alla Regione per il 2015 € 107.849,43 (30%)

INTERVENTI VARI

(L.R. 31/09, art. 5, comma 1, lett. a) (4)

1. Interventi Tiflo-didattici musicali per alunno non vedente S.M. "G. Rocco" € 3.500,00
2. trascrizione Testi in Braille alunno S.M. "G. Rocco" € 2.990,77
3. Forniture ausili Scuole Infanzia e Primarie € 3.509,23
4. Summi scolastici dotazione alle biblioteche di libri, giornali e riviste € 40.000,00

SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER INTERVENTI VARI: €

50.000,00

Contributo che si richiede alla Regione per il 2015 €

15.000,00 (30%)

SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

Scuole aventi diritto al contributo regionale di gestione: Scuole dell'infanzia comunali e paritarie senza fine di lucro "**convenzionate**" con il Comune, in possesso dei requisiti di cui alla L.R. 31/09 (5):

Tipo (6)	Denominazione della Scuola	Indirizzo	Num. sez.	Num. alunni	Scad. validità convenzion e con il Comune
		Totali			

Impegni finanziari assunti dal Comune a beneficio delle Scuole dell'infanzia comunali e paritarie convenzionate:

Ammontare dei contributi di gestione previsti per le scuole paritarie senza fine di lucro convenzionate (escluse le spese per la mensa e il trasporto) €

Ammontare della spesa prevista per il funzionamento della Scuola dell'infanzia comunale (escluse le spese per la mensa e il trasporto) €

SPESA COMPLESSIVA PREVISTA (Paritarie + Comunali) €

Contributo di gestione 2015 che si richiede alla Regione (7) €

NOTE

(leggere attentamente prima di predisporre il Programma comunale)

pag. 1

(1) La competenza in materia di assistenza scolastica è stata attribuita ai Comuni ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 42 e 45 del D.P.R. n° 616/77. Ogni Comune dovrebbe provvedere a garantire il diritto allo studio degli alunni frequentanti le scuole ubicate nel territorio comunale con fondi del proprio Bilancio; la Regione concorre alla spesa ai sensi della LR 31/09, in base agli stanziamenti previsti nel Bilancio Regionale.

pag. 3

(2) Il periodo che si deve prendere in considerazione va dall'1/1/2015 al 31/12/2015; i dati devono essere forniti in base al servizio reale già attivato nell'a.s. in corso. Il servizio deve essere realizzato in osservanza di tutte le disposizioni di legge. Accertarsi in anticipo che le Scuole siano in possesso di regolare autorizzazione sanitaria al funzionamento della mensa o, se la preparazione dei pasti è effettuata esternamente alla scuola da terzi, che questi siano in possesso di detta autorizzazione.

(3) Scuole dell'infanzia paritaria senza fini di lucro, soltanto se il servizio mensa è previsto nella convenzione e se il Comune si è impegnato ad erogare dei contributi.

pag.5

(4) Nella parte "Interventi vari" vanno indicati quelli previsti dall'art. 5, comma 1, lett. a): spese previste per fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola secondaria di 1° e 2° grado (qualora i fondi ministeriali siano insufficienti), organizzazione di servizi di comodato per libri di testo, anche tramite un fondo da istituire presso le singole scuole, sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili, dotazione alle biblioteche di istituto di libri, giornali e riviste ecc.

pag. 6

(5) I requisiti sono: convenzione con il Comune (L.R. 31/09, art. 9, c. 4), non avere fini di lucro e avere ottenuto la parità scolastica (L.R. 31/09, art. 5, c. 1, lett. p). Le convenzioni e la documentazione relativa al possesso dei requisiti non vengono trasmesse alla Regione ma restano acquisite agli atti del Comune per eventuali verifiche.

(6) Indicare con "I" quelle IPAB, con "L" quelle gestite da laici e con "R" quelle gestite da religiosi/e con "C" quelle comunali.

(7) Eventuali richieste di contributo per i servizi di mensa, se previsti nelle convenzioni, dovranno essere rappresentate nel rispettivo settore alla pag. 3.



Città di Trani

Medaglia d'Argento

Assessorato PUBBLICA ISTRUZIONE

PIANO COMUNALE DIRITTO ALLO STUDIO 2014/2015

PREMESSA

L'elaborazione e la stesura del Piano per diritto allo studio nasce dalla convinzione che l'istruzione dei bambini e dei ragazzi sia di primaria importanza per contribuire alla crescita di cittadini consapevoli e responsabili in grado di partecipare un domani allo sviluppo della nostra comunità.

L'Amministrazione Comunale, con l'approvazione del Piano per il diritto allo studio, intende programmare gli interventi e l'utilizzo delle risorse economiche al fine di garantire a tutti i bambini e ai ragazzi che frequentano gli istituti situati nel territorio Comunale i diritti irrinunciabili di cui agli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana.

Gli interventi descritti nel Piano hanno lo scopo di:

- rendere fruibile a tutti la frequenza delle scuole dell'infanzia e delle scuole dell'obbligo;
- sostenere ed aiutare i minori in difficoltà;
- integrare l'offerta formativa degli Istituti Scolastici.

E' su questi principi che l'Amministrazione intende programmare il "Piano per il Diritto allo Studio".

Esercitare la grande responsabilità della formazione e dell'educazione dei giovani è possibile non solo grazie al servizio del corpo docente e di tutti gli organici delle scuole, ma in una più ampia visione di tutti gli adulti nello sviluppo della collaborazione tra scuola e famiglia e scuola ed enti locali.

Il Piano di intervento per l'attuazione del diritto allo studio del Comune di Trani, che rappresenta un documento fondamentale per la progettazione dei servizi scolastici all'interno della città e per la distribuzione delle risorse all'uopo destinate, deve tener conto necessariamente del quadro normativo delineato dalla L.R. n.31/2009, che ha abrogato la L.R.n. 42/80.

All'art.1 tale legge recita: "La Regione Puglia riconosce che il sistema scolastico e formativo è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio e che si rendono necessari interventi per incentivare e migliorarne l'organizzazione e l'efficienza, per ottimizzare l'utilizzazione delle risorse e per renderne più agevole l'accesso a coloro che ne sono impediti da ostacoli di ordine economico, sociale e culturale".

Per realizzare gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione Puglia promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per

tutta la vita, nel rispetto dei livelli essenziali definiti dallo Stato, delle competenze degli enti locali e del principio di sussidiarietà. La Regione Puglia programma interventi diretti a rimuovere ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio, rendendo effettivo per tutti il diritto di accedere ai più alti gradi di istruzione e formazione. Si evidenzia, peraltro, che i contributi regionali potranno coprire solo parzialmente le spese per gli interventi ammessi; gli stessi, inoltre, saranno assegnati ai Comuni sulla base delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nel Bilancio regionale.

Operiamo in un momento di sofferenza finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, da cui non si può prescindere, che presenta una riduzione delle risorse assegnate dallo Stato alle Regioni, dallo Stato ai Comuni, dalle Regioni ai Comuni.

Indubbiamente la grave situazione economica, da una parte, le severe leggi nazionali di contenimento della spesa pubblica, la decurtazione dei trasferimenti statali, dall'altra, nonché il continuo aumento della domanda di servizi per la tutela delle fasce deboli, hanno fatto sì che le Amministrazioni Comunali abbiano da tempo intrapreso un percorso di razionalizzazione e di valutazione dei propri interventi.

Paradossalmente se da un lato sono aumentate le necessità in campo educativo, e più in generale in campo sociale, dall'altro invece sono diminuite le entrate economiche per sostenerle.

Per agevolare l'attività progettuale curata dai Comuni, anche sulla base della passata esperienza, sono state predisposte dalla Regione Puglia schede uniformi di programmazione nelle quali, oltre a rappresentare le modalità di svolgimento dei servizi comunali, i relativi costi e i contributi richiesti alla Regione, viene fornita ogni notizia finalizzata alla successiva definizione, a cura delle strutture regionali competenti, del quadro complessivo della situazione scolastica dei Comuni pugliesi.

Il Programma comunale degli interventi per il Diritto allo Studio dell'anno 2015, redatto da questo Assessorato, comprende obiettivi concretamente perseguibili.

SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: IL TRASPORTO SCOLASTICO.

Il Comune di Trani, con Delibera di Giunta Municipale n.24 del 5/02/2014 ha prorogato il contratto di servizio stipulato con l'Amet per l'esecuzione del servizio di trasporto pubblico locale, scolastico e disabili ai fini scolastici sino al 30/06/2018 in conformità a quanto previsto dall'art.30 della L.R. n.45 del 2013

Con determinazione dirigenziale n.617 del 13/10/2014 si è provveduto ad impegnare la somma di € 129.688,77 per assicurare il servizio trasporto scolastico ed il servizio di trasporto alunni disabili casa scuola e viceversa. Il servizio è svolto anche per i frequentanti le scuole elementari, Medie, ITC, Liceo. Il trasporto, inoltre, viene garantito gratuitamente agli alunni diversamente abili della nostra città delle Scuole Elementari e medie (D.LGS 112/1998), ed è svolto anche a favore delle scuole elementari, medie e superiori, nel limite di n. 4 uscite gratuite per ogni scuola, per la partecipazione ad attività integrative scolastiche da svolgersi nel territorio di Trani e per i ragazzi partecipanti ai Giochi Sportivi Scolastici.

SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: INTERVENTI DI VIGILANZA.

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 si è inteso attuare il progetto "Nonni e Nonne vigili" attraverso la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di Associazioni di volontariato no profit. Anche per questo anno scolastico, con determinazione dirigenziale n.702 del 3/11/2014, si è provveduto ad approvare l'avviso pubblico relativo al progetto di presidio alle scuole Primarie e Secondarie di 1° grado denominato "Nonni e Nonne vigili". Il progetto partirà a breve.

DIRITTO ALL'ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

La legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone in situazione di handicap del 5/2/92 n. 104 stabilisce disposizioni per garantire il diritto all'educazione ed all'istruzione nelle sezioni di scuola materna nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado ed è realizzato mediante l'integrazione scolastica, che ha come obiettivo lo sviluppo della potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'esercizio del diritto all'educazione ed all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap. L'integrazione scolastica della persona in situazione di handicap si deve realizzare anche mediante la dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici in aggiunta alle ordinarie dotazioni di ausili. Ai sensi della legge 104/92 art.13 comma 3, che prevede l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali e di garantire attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati, si è provveduto con determinazione dirigenziale n. 624 del 15/10/2014 ad approvare un progetto educativo per l'apprendimento di discipline musicali ad un alunno non vedente dell'importo complessivo di € 3.500,00. Per l'acquisto degli ausili richiesti dalle scuole per le varie patologie degli alunni in situazione di handicap e per interventi vari (L.R.31/09, art.5 comma 1, lett.a) è necessario preventivarne la spesa di € 50.000,00.

LIBRI DI TESTO IN FAVORE DI ALUNNI CIECHI O IPOVEDENTI

La fornitura dei libri di testo per la scuola primaria è disposta dall'art.156 del D.Lgs n.297 del 16/04/1994. Tale articolo prevede che gli alunni delle scuole elementari, i libri di testo siano forniti gratuitamente dai Comuni. Il costo è a carico del Comune che deve farsi carico anche per i libri in braille o per la riproduzione a carattere ingranditi per gli ipovedenti.

Con determinazione dirigenziale n.352 del 1/08/2014 si è provveduto ad impegnare la somma di € 2.990,77 IVA compresa per la trascrizione in braille dei libri di testo ad un alunno non vedente della scuola Secondaria di 1° grado.

I libri richiesti sono stati puntualmente trascritti.

SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: LA RISTORAZIONE SCOLASTICA.

Aspetto fondamentale del servizio di refezione scolastica è "l'educazione alimentare". In questi ultimi anni si è acquisita sempre maggiore consapevolezza dell'importanza che riveste una corretta alimentazione nell'età evolutiva.

E' attualmente in funzione il servizio di ristorazione scolastica organizzato dal Comune di Trani, presente in n. 35 sezioni e precisamente:

plesso di Papa Giovanni 23° n. 6 sezioni scuola materna e n.5 classi di scuola elementare;

plesso Collodi n. 3 sezioni Scuola Materna;

plesso Petronelli n.9 classi Scuola Elementare;

plesso Montessori n. 4 sezioni Scuola Materna;

plesso Fabiano n. 3 sezioni Scuola Materna;

plesso Beltrani n.4 classi Scuola Elementare

De Amicis n.1 classe Scuola Elementare

per una utenza giornaliera di circa 829 bambini.

Le tariffe fissate per la compartecipazione dell'utenza, variano in relazione al reddito familiare per famiglie con 2 o più minori.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Promozione iniziative tese all'interazione scuola-territorio realizzate attraverso attività educative nell'ambito territoriale esterno alla scuola.

Obiettivi:

Maturazione nell'alunno della conoscenza e consapevolezza della realtà in cui vive;

Integrazione di scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;

Nello specifico:

-Visita alunni di scuola primaria agli Uffici comunali;

-Visita guidata in occasione della Festa delle Forze Armate alla Caserma Lolli Ghetti di Trani;

-Attività e incontri nella Biblioteca Comunale di Trani con le scolaresche;

-Attività legate al centenario della "Grande Guerra"

Progetto "Mai più guerra" al Museo civico Beltrani

Promozione mostra documentaria presso l'Archivio di Stato;

-Promozione mostra "Le memorie del tempo" (UNESCO)

-"Giornata delle Famiglie al Museo" visita guidata al Palazzo Beltrani;

-Promozione Sportello di ascolto per la dislessia AID;

-Gara di atletica cittadina, con il coinvolgimento delle scuole Secondarie di 1° grado;

-Diffusione del calcio femminile nelle scuole.

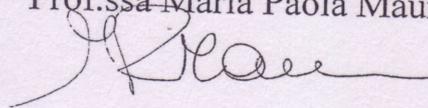
Partendo dal difficile contesto politico e socio-economico e dall'altrettanto impegnativo compito dell'Ente Locale, anche quest'anno l'Amministrazione

comunale di Trani si impegna a garantire le risorse per mantenere gli stessi servizi avviati negli anni precedenti, migliorandone l'efficacia e l'efficienza.

Nella complessità del sistema scuola, che vede nel suo insieme molti soggetti coinvolti, occorre costruire una costante collaborazione per condividere e progettare percorsi comuni, pur nei rispettivi ruoli e ambiti di competenza, per potenziare l'offerta formativa con particolare attenzione alle persone disabili e alle condizioni di svantaggio sociale e per promuovere il benessere scolastico.

L'Amministrazione Comunale, con la stesura del Piano per il Diritto allo Studio, vuole dare un forte e chiaro messaggio di apertura alla collaborazione proficua con tutti i cittadini, gli insegnanti, i genitori, i volontari, affinché le loro iniziative e le loro idee vengano realizzate ai fini di una continua crescita culturale dei bambini e dei ragazzi.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione
Prof.ssa Maria Paola Mauro



del Rasse

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Donato Susca

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

F.to Dott.ssa Maria Rita Iaculli

N° 226 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 04/02/15 al 19/02/15 per
15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani, 04/02/15



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

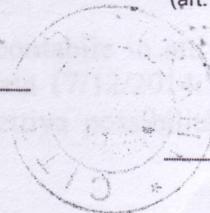
Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, _____



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, _____



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Funzionario delegato

Avv. Donato Susca